

MEOLO

Don Paolo Basso  
se ne va  
dopo 13 anni



MEOLO - L'abbraccio del paese a don Paolo Basso, che se ne va dopo esser stato parroco per 13 anni, è stato caloroso venerdì sera in consiglio comunale. Il sacerdote, che dal 2003 è stato responsabile delle tre comunità parrocchiali di Meolo, Losson e Marteggia, diventerà direttore del Centro di spiritualità e cultura «Don Paolo Chiavacci» di Crespano del Grappa ed assumerà anche la parrocchia di Fietta del Grappa. La sindaca Loretta Aliprandi, gli assessori ed i consiglieri comunali, hanno voluto salutare don Paolo durante la seduta consiliare, a nome di tutto il paese, ringraziandolo «per la preziosa opera svolta

durante i diversi anni in cui è stato a Meolo, per la capacità di collaborare, di lavorare soprattutto per le politiche giovanili», come ha sottolineato la sindaca, dispiaciuta per la partenza del parroco. «Vi sarò molto vicino - ha assicurato don Paolo - Ho accettato un incarico impegnativo, ma occorre essere un pò sognatori, sarebbe bello lasciare un mondo migliore: ne abbiamo bisogno tutti». Nell'addio al parroco, che lascerà il paese a settembre, la sindaca Aliprandi ha donato a don Paolo la foto della chiesa di Meolo, immortalata da Fulvio Roiter nel 2001. (E.Fur.)

© riproduzione riservata

MUSILE Il segretario della Lega "assolve" la Bars dopo il post su Facebook contro la Boldrini

# «Frase infelice ma Monica non è una persona violenta»



Monica Bars



Laura Boldrini

Emanuela Furlan

MUSILE

«Sconcertante post della leghista». La presidente della Camera Laura Boldrini, venuta a conoscenza dell'interrogazione presentata al ministro Alfano da cinque deputati del Pd, commenta così, in un messaggio inviato al parlamentare del Pd Davide Zoggia e diffuso dal gruppo consiliare d'opposizione «Insieme per Musile», la frase pubblicata su facebook dalla capogruppo consiliare di maggioranza, la leghista Monica Bars, che riferendosi a lei aveva

scritto «Va eliminata fisicamente». Nel ringraziare i deputati per l'iniziativa, la Boldrini aggiunge anche, a proposito dei leghisti: «Mi stanno scatenando addosso gli istinti e l'odio dei loro fanatici e la cosa non si sa dove può andare a finire». Intanto a Musile, dopo i clamori suscitati dalla frase incriminata

## LA PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Mi scaricano addosso l'odio dei loro fanatici»

ta, la Lega Nord prende posizione e si schiera a difesa della consigliera Bars. «Pur condannando ogni forma di attacco violento e incivile utilizzato frequentemente su facebook - afferma in una nota il segretario locale della Lega Gianni Tamai - posso confermare, avendo fatto una campagna elettorale fianco a fianco con la neoletta consigliera Monica Bars, che tutto si può dire ma non certo che sia persona violenta. A volte, purtroppo, si usano frasi che possono essere interpretate in modo diverso da quello che si intende dire. Infatti è lampante

che l'intenzione era di confermare che la Boldrini va rimossa dal fallimentare ruolo politico-istituzionale che rappresenta. Trovo oltretutto strano - aggiunge Tamai - che una frase utilizzata sui social, anche se infelice, sia stata colta da cinque deputati del Pd e fatta recapitare al ministro Alfano per verificare se si tratti di istigazione e non si siano mai accorti di certe frasi ben più violente che sono state rivolte ad altri politici. Non ho visto i deputati Dem spedire al ministro Alfano la stessa interrogazione nei confronti della senatrice Laura Puppato quan-

do il 3 aprile 2014 scrisse sul social «Affaritaliani.it» le testuali parole: «Eliminare fisicamente tutti i leghisti». Come sempre il Pd usa due pesi e due misure. Credo che il vero obiettivo degli esponenti nazionali e locali del Pd sia quello di mettere in pratica un attacco politico, non essendo stati in grado di opporsi al potere della Lega Nord nelle elezioni amministrative, dove a Musile il Pd è sparito, e alle elezioni regionali, dove Zia e la Lega Nord hanno stravinto, ed ora cercano di rovinare l'immagine di una persona solo perché leghista».

SAN DONÀ L'assessore Marusso lancia un appello: «Quest'anno contiamo sulla turnazione»

# «Bar e pizzerie, sbagliato chiudere tutti ad agosto»



SAN DONÀ La piazza

SAN DONÀ' - «Bar e pizzerie aperti anche in agosto». È l'appello dall'assessore alle Attività produttive Luca Marusso ai titolari di esercizi pubblici. Ogni anno, specie nel periodo di ferragosto, arrivano periodiche lamentele dei sandonatesi che non trovano un bar aperto neppure in centro. «La legge accorda piena autonomia agli esercenti per quanto concerne aperture e chiusure - spiega l'assessore - La vicinanza delle spiagge penalizza San Donà per via di una migrazione di massa; chi ge-

stisce gli esercizi pubblici preferisce chiudere prospettando poche presenze. Quest'anno contiamo in una turnazione almeno degli esercizi in piazza Indipendenza e nelle vicinanze. L'obiettivo è evitare situazioni di chiusura simultanea di bar e pizzerie in agosto. Le liberalizzazioni impediscono di imporre quando e come aprire ma è possibile organizzarsi con buon senso per evitare di rendere deserta la città». La prossima settimana è previsto un incontro tra Marusso e i titolari

degli esercizi pubblici, per concordare un piano di ferie condiviso. «Chiederemo agli esercenti di comunicare eventuali variazioni di orario, o periodi di ferie, anche con un semplice foglio di carta o una e-mail da recapitare all'ufficio protocollo del Comune - aggiunge Marusso - non comporta alcun obbligo ma l'obiettivo è quello di armonizzare le chiusure, nell'interesse dei cittadini e degli stessi gestori».

Davide De Bortoli

© riproduzione riservata

TORRE DI MOSTO Il sindaco: «Finalmente collegati con San Stino grazie alla pista ciclabile»

# Il ponte della Provincia riaperto a bici e pedoni

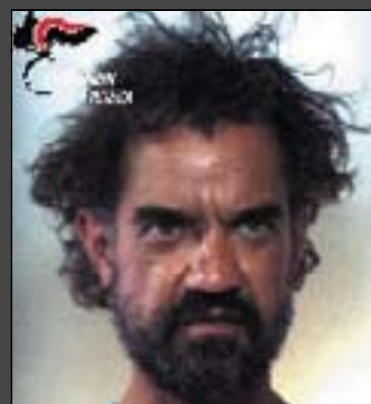
TORRE DI MOSTO - Riaperto al transito ciclo pedonale il «Ponte della Provincia». Dall'Anas la competenza è passata ai Comuni di Torre di Mosto e San Stino e si sono infatti gli oneri del ripristino ciclo pedonale dopo oltre mezzo secolo di chiusura. Costruito dalla Provincia di Venezia nel 1920 era stato in concessione all'Anas che l'ha utilizzato fino all'inizio degli anni 60 per farvi passare la statale 14 della Venezia Giulia. «Ora Torre di Mosto e San Stino - spiega il sindaco di Torre di Mosto, Gianni Geretto - sono per la prima volta collegati

da una pista ciclo pedonale. Si tratta di un importante tassello della pista GiraLivenza, di cui il Comune di Torre di Mosto fa da capofila, per collegare la spiaggia di Caorle ai comuni dell'entroterra: Torre di Mosto, Ceggia, San Stino ed ora anche, con i nuovi progetti messi a punto da Vegal, Annone Veneto e Pramaggiore. Sotto il profilo turistico la città del mare è così collegata con il paese dell'anguilla, come Torre di Mosto e le città del vino come San Stino, Annone Veneto e Pramaggiore. Per i due nuovi comuni l'inserimento è, per il momen-

to, a livello promo commerciale, in attesa di realizzare gli ultimi brevi tratti di collegamento. Con la realizzazione della pista ciclabile Eraclea-Torre di Mosto, il cui progetto strategico è stato inserito nell'Intesa programmatica d'area, che la prossima settimana sarà approvato nell'ultima seduta prevista dal tavolo di concertazione, saranno due le vie ciclo pedonali provenienti dal mare che confluiranno sul ponte della Provincia: da Caorle e da Jesolo-Eraclea».

Maurizio Marcon

Entra in giardino e tenta il furto: arrestato



JESOLO - Arrestato per tentato furto in abitazione e resistenza a pubblico ufficiale. Lui è Vandebecle Wim J.M, cittadino belga di 47 anni, incensurato ed in Italia senza fissa dimora, che sabato mattina è stato sorpreso nel giardino dai proprietari di un'abitazione di via Bafile mentre, dopo aver scavalcato la recinzione, stava rovistando nella loro auto. Bloccato dai carabinieri, l'uomo ha spintonato un militare rifiutandosi di farsi accompagnare in caserma. Per questo è stato ammanettato e arrestato.